

# IL FORTE di Santa Tecla fino ai nostri giorni

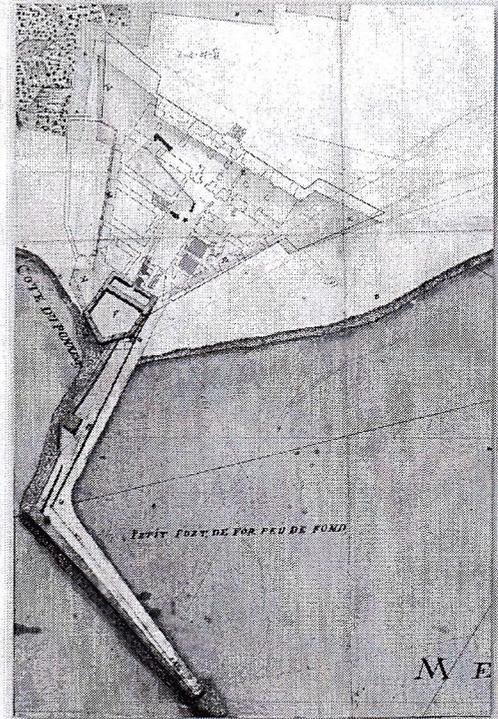
Il 28 giugno 1753, due sole settimane dopo la resa della città, il **corpo degli ingegneri militari** genovesi effettuò i sopralluoghi necessari ad individuare il sito più idoneo alla costruzione del forte: la scelta cadde sulla spiaggia a ridosso del **Bastione della Marina**.

Le varie proposte progettuali vennero celermente esaminate sulla base della loro funzionalità ed economicità: il progetto definitivo, presentato dal maresciallo **Sicre**, è del settembre 1753. Il 16 maggio 1755 iniziarono i lavori diretti dal capo d'opera Gio. Batta Montaldo.



L'uniforme dell'ingegnere militare genovese alla metà del XVIII secolo [ricostruzione di Riccardo Bellepiane]

Pianta redatta dall'ing. G. Sicre [10 luglio 1753], si tratta di un confronto tra il progetto e lo stato preesistente [Genova, Archivio di Stato]



A colori sono state sovrapposte le strutture rinvenute durante i recenti lavori di riqualificazione

● rampa di accesso al Bastione della Marina

● pavimentazione del molo nuovo

● chiesa dei Santi Mauro ed Erasmo

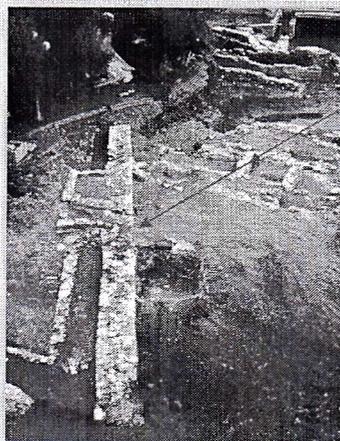
Vennero prima demolite le **13 case** confiscate e in seguito la **chiesetta** dei santi Mauro ed Erasmo e il **vecchio bastione**: il materiale di risulta fu reimpiegato nella nuova costruzione le cui strutture, data l'incoerenza del terreno sabbioso, furono fondate su pali lignei. In soli 11 mesi la fortezza prese forma e i lavori si conclusero ufficialmente il 12 marzo 1756.

La fortificazione rimase in uso fino all'invasione napoleonica del 1796 quando la popolazione demolì una parte degli spalti. Con l'annessione di Sanremo al Regno Sardo (1815) il forte venne utilizzato come **caserma** e poi, a partire dal 1864, adibito a **carcere** fino al 1997.

La colmatatura del fossato e la totale demolizione degli spalti in terra devono essere avvenuti tra il 1878 e il 1915, quando nella spianata di fronte al forte venne edificato un complesso di hangar per idrovolanti.

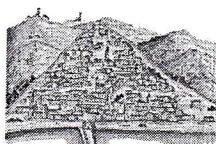
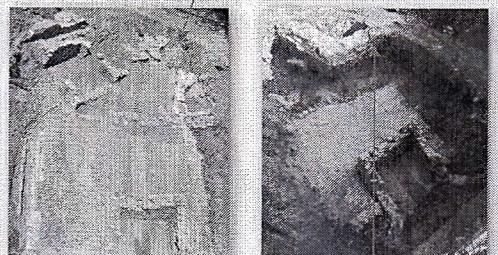
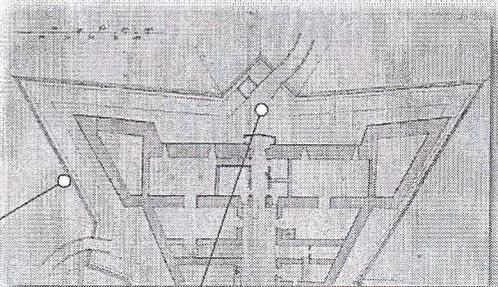
The Saint Thecla fortress was built in eleven months, between 1755 and 1756, using also the debris originating from the demolition of the confiscated buildings and wooden foundation piles. In 1815 the fortress was transformed in barracks and 50 years later in a prison.

Il sistema di accesso al forte e gli spalti ad ovest, riferiti alla pianta del costruito [M. Codeviola 1758, ISGAC]



Base degli idrovolanti della Regia Marina, I Guerra Mondiale [1915-1918]. Ospitava una flotta di 12 aeromobili della 266<sup>a</sup> quadriglia. Sono visibili le rampe usate per tirare in secca gli idrovolanti e trascinarli negli hangar appositamente edificati davanti al forte

Dopo la guerra il complesso venne riconvertito ad uso civile e gestito dalla società S.I.T.A.R., che svolgeva servizio di aerotaxi tra Genova e Sanremo e offriva voli panoramici sulla città. Nel 1934 la società venne sciolta e nel 1936 gli hangar furono demoliti



Piave di Nave



UNIONE EUROPEA



REGIONE LIGURIA



Città di Genova



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo SUPERINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LIGURIA

